

Aumento del fondo regionale per psichiatria, neuropsichiatria infantile e cure domiciliari

Pubblicato: Lunedì 4 Ottobre 2021



Un incremento complessivo di **oltre 76 milioni di euro sul Fondo sanitario regionale 2021** per i comparti socio-sanitario, **della psichiatria e della neuropsichiatria infantile**, per l'area delle **disabilità** e delle risorse sulle **cure domiciliari**.

Lo prevede una delibera approvata dalla Giunta di Regione Lombardia su proposta della vicepresidente e assessore al Welfare Letizia Moratti.

AGGIORNATE TARIFFE (+3,7%) E POTENZIATO COMPARTO CON 61 MILIONI – Il documento prevede variazioni legate all'aggiornamento delle tariffe (+3,7%) e al potenziamento per oltre 61 milioni di euro delle risorse destinate alla rete territoriale per il comparto socio-sanitario, della psichiatria e della neuropsichiatria infantile.

OFFERTA SOCIO-SANITARIA, GLI AMBITI DI INTERVENTO – Gli interventi riguardano l'aumento della tariffa riconosciuta alle Comunità socio-sanitarie e all'area della presa in carico di persone con disabilità, per un ammontare di 5,75 milioni e l'incremento delle risorse per le cure domiciliari, per complessivi 8,5 milioni di euro.

In particolare vengono potenziati inoltre con **2 milioni di euro il budget dell'Area palliative domiciliari**, quello dell'**Assistenza domiciliare integrata per 5 milioni di euro** con specifica

attenzione alla presa in carico dei minori. Infine per **1,5 milioni il budget per le Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) aperte**, che mettono a disposizione servizi sanitari e sociosanitari utili a sostenere la permanenza al domicilio della persona, con l'obiettivo di rinviare il ricovero in una struttura residenziale.

OBIETTIVO, MIGLIORARE RETE TERRITORIALE – « Il potenziamento delle risorse – commenta l'assessore – ci permette di migliorare la rete territoriale con l'obiettivo di mantenere alti i livelli qualitativi e quantitativi. Per quei servizi che sono necessari a garantire risposte appropriate al bisogno di presa in carico dei cittadini sul territorio”.

CONFRONTO CON ASSOCIAZIONI ED ENTI GESTORI – La delibera approvata in Giunta prevede inoltre che a fronte dell'aumentato di impegno da parte del Sistema sanitario regionale, a finanziare gli oneri a rilevanza sanitaria delle prestazioni socio-sanitarie, venga attivato un confronto con le associazioni e gli enti gestori finalizzato al mantenimento delle quote di compartecipazione previste per gli utenti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it